

**RAOUL BOVA** su **Canale 5** con un film tv «spirituale»

# Gli **ANGELI** esistono e li sento con me

«Anche se non avevo un paio d'ali è stato bellissimo interpretare questo ruolo. Da sempre credo che lassù qualcuno vegli su di noi»

di **Stefania Zizzari**

foto di Iwan Palombi

**G**li angeli custodi esistono, e non sempre hanno le ali. «Arrivano nella nostra vita, ne cambiano il percorso e la accompagnano verso la giusta direzione»: **Raoul Bova** agli angeli ci crede. E non solo. Ne interpreta uno, nel film tv «Angeli - Una storia d'amore» in onda l'8 ottobre su **Canale 5**.

**Raoul, chi è il suo personaggio?**

«Claudio, un uomo superficiale, pieno di sé e "donnaiolo", che però un giorno incontra la bellissima poliziotta Luisa (*Vanessa Incontrada, ndr*) e finisce per innamorarsene davvero».

**Un tipo del genere non sembra esattamente un angelo...**

«È vero. Ma quando Luisa per un incidente rischia di morire, Claudio disperato

si rivolge al cielo e offre la sua vita pur di salvare quella dell'amata. La sua preghiera viene esaudita, ma da quel giorno l'uomo deve seguire un percorso per diventare un angelo e salvare altre anime».

**E ci riesce?**

«All'inizio è scettico, poi scopre il grande piacere di aiutare il prossimo».

**Perché ha scelto di interpretare questo ruolo, affrontando un tema insolito?**

«È una storia nuova, originale: in fondo è una bella favola che fa sognare, sorridere e pensare. Con il regista Stefano Reali avevamo girato un

documentario su Haiti, purtroppo mai andato in onda, che trattava questi temi: la vita, la morte, il contatto con Dio. Volevamo continuare con qualcosa di alto a livello "spirituale". Ed è

  
**ANGELI  
UNA STORIA  
D'AMORE**  
**CANALE 5**  
mercoledì 8  
ore 21.10





**PER AMORE DI VANESSA**  
Raoul Bova (43 anni). Nel tondo, l'attore con Vanessa Incontrada (35) in una scena della fiction, prodotta dalla Casanova Multimedia. Attualmente Bova è anche al cinema con il film «Fratelli unici», nel quale fa coppia con Luca Argentero.

arrivata la sceneggiatura di «Angeli». E poi io questo progetto l'ho scelto col cuore perché negli angeli custodi ci credo davvero».

#### Si spieghi meglio.

«Ci sono persone che entrano nelle nostre vite, ne cambiano il corso in meglio, e ci proteggono. Loro sono secondo me gli «strumenti» degli angeli custodi».

#### Ci fa un esempio?

«Mi viene in mente proprio il regista Stefano Reali. Quando l'ho incontrato ero al termine della mia carriera di nuotatore: ero demotivato e non sapevo cosa fare. C'era un provino per la sua

fiction «Una storia italiana», dedicata ai fratelli Abbagnale (*celebri campioni di canottaggio, ndr*). Sono arrivato con oltre un'ora di ritardo, quando ormai erano andati via tutti. La responsabile del casting, tornata casualmente indietro, mi ha visto e ha detto: «Aspetta qui». Poi ha chiamato Stefano, che mi ha incontrato: ero un diciannovenne timido, con le mani in tasca, che non spiccicava una parola per l'imbarazzo. Eppure mi ha scelto, e così ha cambiato la mia vita, perché ho capito quello che volevo fare. Tutto è cominciato quel giorno».

#### Cosa dice agli scettici?

«Niente, perché ognuno ha il suo pensiero. A me è capitato spesso di dire «Oddio, ho rischiato un incidente» o «Se fossi arrivato un secondo prima a quell'incrocio, sarei stato travolto». Ecco, in questi casi credo di aver potuto contare sull'aiuto di un angelo. Mi è successo anche dopo la morte dei miei nonni: sento che loro sono ancora lì a proteggermi. Quando una persona che amiamo non è più di questo mondo, io credo che continui a vegliare su di noi dall'alto. Mi fa bene pensarlo».

#### Lei è credente?

«Sì, ma il discorso sugli angeli è staccato da quello della fede. Almeno per me».

#### Torniamo al lavoro: a che cosa sta lavorando in questo momento?

«Sono sul set del film «Sei mai stata sulla luna?» di Paolo Genovese». ■